



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"RUGGERO DI LAURIA"

☎ **Centralino 0973/823764 - Fax 0973/822889- Cod. Fisc.91002140761**

Istituti associati:

Istituto Professionale Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica – Lauria

Istituto Professionale Servizi commerciali – Lauria

Istituto Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – Lauria

Istituto Professionale Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane - Lagonegro

www.isisrugerolauria.edu.it

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "RUGGERO DI LAURIA"-LAURIA
Prot. 0002759 del 12/09/2022
I (Entrata)

**Al Collegio dei Docenti
IIS Ruggero di Lauria**

**Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti
per l'aggiornamento e l'integrazione del PTOF a.s. 2022/23 - triennio di riferimento 2022-2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il decreto del presidente della repubblica 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive integrazioni.
- VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" ed in particolare il comma n.14 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- VISTO** il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione

professionali, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"

VISTO il DM 164 del 15/06/2022 recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62"

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/25

CONSIDERATO il Rapporto di Valutazione Esterna elaborato dal NEV (Nucleo Esterno di Valutazione) a seguito della visita collegiale presso la scuola che si è svolta dal 18/01/ al 20/01/2018. Il NEV sulla base delle evidenze emerse durante la visita il NEV ha formulato un giudizio per ciascun ambito oggetto di valutazione. Il giudizio scaturito dal confronto tra i valutatori, che hanno espresso le loro considerazioni sulla documentazione esaminata e sugli esiti degli incontri con le diverse componenti scolastiche (dirigenza e staff, docenti, studenti e famiglie).

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 relativo alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 con i relativi allegati:

- allegato A "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*";
- allegato B "*Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti*";
- allegato C "*Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale di cui all'allegato A al decreto legislativo n. 226/2005*";

VISTO il C.C.N.L. quadriennio giuridico 2006-2009 e il C.C.N.L. istruzione e ricerca triennio 2016-2018;

TENUTO CONTO della programmazione territoriale dell'offerta formativa

VISTO il D.I. 129/18 recante le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri acquisiti nel corso delle riunioni formali e degli incontri informali con la comunità scolastica di riferimento,

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di rinnovamento di pratiche didattiche nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, del nuovo corso e dei nuovi profili degli Istituti professionali;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

EMANA

gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'a.s. 2022/23, integrazione e aggiornamento del PTOF in essere ai sensi del comma 12 art 1 L 107/15, destinati al Collegio dei Docenti, elaborati sulla base:

- a. di quanto emerso negli incontri tenuti con gli organi collegiali della scuola all'inizio del nuovo anno scolastico;
- b. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, per quanto informali, dei genitori e degli studenti;
- c. delle valutazioni espresse dai docenti nel corso del triennio precedente;
- d. dei Rapporti di Autovalutazione, del PTOF e del PdM;
- e. degli indirizzi precedentemente formulati dal Consiglio d'Istituto;
- f. dell'andamento demografico della popolazione scolastica dell'ultimo triennio.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

La legge 107/2015 ha modificato molti aspetti relativi all'organizzazione del sistema scolastico, novellando anche i criteri di progettazione, valutazione e rendicontazione di ogni Istituzione scolastica, in particolare ha novellato l'art. 3 del DPR 275/99, introducendo il principio di una programmazione pluriennale. Il presente documento ha lo scopo di richiamarli, indicandoli come principi guida per la stesura del piano triennale dell'offerta formativa (di seguito Piano), come *prius logico* per la redazione del testo.

Il Collegio dei Docenti dovrà predisporre il Piano possibilmente entro la fine di ottobre 2022, e comunque non oltre il termine delle iscrizioni al successivo anno scolastico.

Il Piano verrà inviato, dopo l'adozione del Consiglio d'Istituto, subito dopo il suo insediamento, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata che dovrà verificarne la congruità e il rispetto dell'organico dell'autonomia richiesto e assegnato all'Istituto.

Il Piano, coerente con gli obiettivi generali dei diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto e con quanto previsto dalla normativa di settore, e in particolare il PR 275/99, e la L 107/15 con i relativi decreti attuativi, è informato ai seguenti principi:

- libertà di insegnamento, libertà di scelta educativa delle famiglie, diritto all'apprendimento degli alunni, diritti costituzionalmente tutelati;
- rispondenza al dettato normativo, deve comprendere tutte le sezioni previste dalla Legge di riferimento;
- attuabilità, rispondenza alla realtà fattuale;
- pubblicità, in ottemperanza alla L 241/90 e successive integrazioni;
- chiarezza, intellegibile e massimamente condiviso;
- monitorabilità, gestito sia nella fase costitutiva che attuativa, monitorato *in fieri*.

Il Piano deve prevedere la progettazione educativa, curricolare ed extracurricolare, i progetti di ampliamento e/o potenziamento dell'attività didattica, i percorsi obbligatori di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro); pianificare la parte organizzativa, amministrativa e gestionale, anche individuando le risorse umane e strumentali di cui la scuola necessita per il suo funzionamento. Il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, come l'individuazione dell'organico complessivo dell'Istituto (docenti e ATA, unità per il potenziamento/autonomia) dovrà essere parte del documento, con riguardo per il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e per le azioni messe in atto dall'Istituto per la costituzione delle CI@ssi 2.0, nonché per l'attuazione del PNRR per la parte riguardante le scuole. L'inserimento dell'*Educazione Civica* nei percorsi curricolari di tutte le classi, come previsto dalla L. n. 92 del 20/08/19. Particolare attenzione dovrà essere data alla programmazione delle attività formative obbligatorie rivolte al personale docente e ATA, nonché al potenziamento dei percorsi extra disciplinari e alle attività di informazione e formazione degli alunni sui profili della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Particolare riguardo dovrà essere posto alle nuove tecnologie, come potenziamento e ampliamento delle modalità comunicative.

POSSIBILE STRUTTURAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica. In esso vengono esplicitati la missione la visione della scuola, i valori di riferimento che lo informano, e che riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

DIMENSIONE ISTITUZIONALE E TERRITORIALE

Il territorio, le caratteristiche socio-economico e culturali del contesto in cui è inserita la scuola, i flussi demografici, le vocazioni culturali, imprenditoriali e artigianali, le aspettative, tutto ciò che fotografa la realtà fattuale. Il rapporto dialettico fra globale e locale; l'Europa come risorsa e non come vincolo. L'emergenza epidemiologica come contingenza disorientante, la necessità di riaffermare la centralità dell'istruzione e della scuola.

DIMENSIONE PEDAGOGICO-FORMATIVA

Partire dal PTOF in essere per ampliarne l'orizzonte, anche in funzione dell'implementazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale e il relativo potenziamento delle didattiche legata alle Cl@ssi 2.0. Potenziamento delle didattiche costruttiviste e delle buone pratiche già sperimentate; classi aperte, gruppi di lavoro per competenze, e- learning, modalità blended, approfondimento delle didattiche personalizzate al fine di intercettare lo scripting cognitivo di ciascun alunno. Maggiore attenzione ai processi di internazionalizzazione e di mobilità studentesca, per favorire la crescita delle studentesse e degli studenti in una dimensione europea e mondiale. Il successo formativo di ogni allievo resta l'obiettivo privilegiato dell'attività didattica. Particolare attenzione dovrà essere data alla didattica laboratoriale, anche in funzione di una programmazione per competenze che dovrà essere necessariamente potenziata. Riflessione sulla valutazione come sintesi dei momenti di verifica sommativa, formativa e orientativa, in un equilibrio virtuoso e ponderato fra oggettività della valutazione e considerazione della soggettività dei percorsi, nonché della diversità dei ritmi di apprendimento. Una scuola che si legge come davvero inclusiva ha il dovere di considerare la diversità delle situazioni esistenziali come arricchimento (Dlgs 66/17).

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Definizione del curricolo proprio dei vari indirizzi presenti nell'Istituto, considerando la possibile aggregazione delle discipline e degli eventuali spazi di flessibilità previsti dalla normativa; considerando i nuovi orientamenti per i PCTO e *l'Educazione Civica*: Curricolo d'istituto, valutazione degli apprendimenti, modello organizzativo.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Partire dai bisogni e dalle vocazioni degli allievi, come dal dialogo costruttivo con le famiglie, per disegnare spazi di approfondimento condivisi e consapevoli. Considerare i progetti che storicamente caratterizzano l'Istituto, riproponendoli sulla base di una programmazione pluriennale. Percorsi già esplorati nell'Istituto anche in collaborazioni con agenzie formative esterne. Il raccordo con il territorio, in sinergia con enti di formazione e strutture formative che condividono la stessa *mission*, deve essere un obiettivo da perseguire, anche potenziando le reti di scuole e lo scambio di professionalità diverse. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, dovrebbero essere programmati su base pluriennale, con un tema da sviluppare; ricerca di percorsi regionali, nazionali, internazionali.

La progettazione dei moduli didattici terrà conto delle priorità e dei traguardi individuati dal RAV, come dei livelli di apprendimento di medio periodo raggiunti dalle studentesse e dagli studenti (recupero di eventuali debiti formativi e cura delle eccellenze). Uno spazio privilegiato deve essere assicurato alle competenze di cittadinanza e costituzione, ora *Educazione Civica*, per la formazione dell'uomo e del cittadino.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

L'analisi del PI (piano per inclusione) dell'Istituto è il presupposto da cui partire per le azioni da intraprendere.

Le azioni poste in essere dal gruppo per l'inclusione devono essere potenziate e affiancate in modo da non perdere la spinta collegiale che le supporta. Bisogna tendere al "progetto persona", che supera il concetto del PEI per inserire le persone in una rete sociale inclusiva, trasversale tra tutti i gradi d'istruzione e con il tessuto sociale, per andare oltre la scuola. Tendere ad una programmazione/progetto che segua la persona nel suo divenire per favorirne la piena inclusione. Riferimento normativo più prossimo: Dlgs 66/17.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione alla legalità, ora confluita nell'insegnamento di *Educazione Civica*, promuove la coesione sociale e potenzia l'esercizio della cittadinanza attiva. Il diritto alla salute, allo studio, alla piena occupabilità di ciascuno, sono temi da sviluppare con azioni interdisciplinari e progetti specifici in tutte le classi dell'istituto. Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione. La Prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, aggiornando la sezione in base alla Nota del Ministero dell'Istruzione n. 482 del 18.02.2021 e alle Linee guida del 2021 per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo.

ORIENTAMENTO

Oggetto d'interesse non solo dell'ultimo monoennio ma di tutto il percorso scolastico, l'orientamento dovrà essere una sorta di potenziamento della capacità di scoperta di attitudini e aspirazioni delle

studentesse e degli studenti. Si dovranno prevedere azioni specifiche da porre in essere. In particolare, si dovranno attivare percorsi di orientamento con le scuole secondarie di primo grado e con le università.

PCTO

Per una durata complessiva di almeno 210 ore negli indirizzi Professionali, nel triennio a partire dalle classi terze. Si dovranno individuare i settori e gli ambiti lavorativi da coinvolgere, previa stipula di convenzioni, per l'organizzazione dei percorsi anche in giornate non coincidenti con le attività didattiche. Rilievo si darà alle esperienze pregresse e ai contatti già attivati dalla scuola, con enti locali, camera di commercio, Istituti scolastici di diverso grado, strutture del terzo settore e imprese del territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La compilazione del RAV dell'Istituto ha rappresentato un momento di dialogo e confronto per tutta la comunità scolastica, fotografando una realtà composita e un notevole fermento culturale. I livelli raggiunti nelle diverse rubriche di valutazione sono medio-alti, e i punti di forza e di debolezza coscientizzati per una programmazione più efficace. Priorità e traguardi individuati: risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate, competenze chiave di cittadinanza; obiettivi di processo individuati: ambiente di apprendimento. L'azione successiva sarà individuare azioni, processi e attività didattiche e organizzative per il perseguimento di questi obiettivi, sia per raggiungere i livelli di performance indicati (ciclo della performance ai fini delle valutazioni della scuola), che per caratterizzare lo specifico culturale e formativo del nostro Istituto.

DEFINIZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Definizione dell'organico complessivo dell'istituzione scolastica, docenti e ATA: Considerare i flussi demografici, il trend di iscrizioni all'Istituto, gli indirizzi di studi presenti, gli ambiti di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa (organico potenziato), il DSGA, il personale amministrativo e ausiliario necessari all'attuazione del piano triennale. Tanto nel rispetto degli obblighi contrattuali di categoria, del diritto all'istruzione e al successo formativo di tutti, del pluralismo culturale, della libertà d'insegnamento, del rispetto degli obblighi di sicurezza e tutela sui luoghi di lavoro, dei principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, come dell'efficacia ed efficienza dei servizi resi.

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola e consiste nella individuazione di:

- a. posti comuni: sulla base del numero delle classi (monte orario degli insegnamenti, quota di autonomia e spazi di flessibilità), possibilità di ridurre il numero di alunni per classe;
- b. posti di sostegno: sulla base del numero di alunni con disabilità;
- c. posti di sostegno in deroga;
- d. posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- e. posti del personale ATA.

Nel definire le proposte di fabbisogno dell'organico potenziato, il collegio docenti individua, in ordine di priorità, i campi corrispondenti alle aree disciplinari previste dal comma 7 della legge 107/2015.

DIMENSIONE ORGANIZZATIVO-RELAZIONALE

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Possibili argomenti da sviluppare:

Sul piano didattico:

- i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività;
- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina e attività;
- la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione degli spazi orari residui;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati;
- l'articolazione modulare di gruppi di studenti e studentesse;
- iniziative di recupero e riallineamento disciplinare, di continuità e orientamento scolastico e professionale;
- i criteri di valutazione degli alunni;
- la scelta, l'adozione e l'utilizzo di metodologie e strumenti didattici innovativi;
- o criteri per il riconoscimento dei crediti e per il recupero dei debiti scolastici;
- l'utilizzo della tecnologia digitale come strumento didattico di costruzione delle competenze in generale;

- lo sviluppo e il potenziamento della didattica laboratoriale;
- l'orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del *made in Italy*, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio.

Sul piano organizzativo:

- l'impiego delle docenti e dei docenti;
- il potenziamento del tempo scolastico;
- la programmazione settimanale/plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo e di quello destinato alle singole discipline;
- il funzionamento degli OO.CC.
- le attività delle funzioni strumentali;
- gli incarichi specifici;
- il funzionamento delle commissioni e dei gruppi di lavoro;
- l'organizzazione dei percorsi didattici;
- le attività di ricerca, di sperimentazione e sviluppo;
- il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- la facilitazione della governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione dei testi didattici cartacei e in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

La formazione, leva strategica del sistema scuola, viene rivolta all'intera comunità scolastica. Possibile gestione delle attività formative dalla singola scuola o dalle reti di scuole presenti sul Territorio anche in modalità video conferenza.

Per le studentesse e gli studenti:

- formazione/informazione sui protocolli di sicurezza per la prevenzione del contagio da Covid 19 e sui corretti comportamenti da osservare a scuola e nella vita;
- informazione alle famiglie sui protocolli di sicurezza e sui comportamenti da osservare, condivisione della responsabilità;
- la promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;
- l'organizzazione di attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado inseriti nei percorsi di PCTO.

Per le docenti e i docenti:

- formazione/informazione sui protocolli di sicurezza per la prevenzione del contagio da Covid 19 e sui corretti comportamenti da osservare a scuola e nella vita;
- la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la formazione delle figure sensibili legate alla sicurezza;
- la formazione in ingresso e periodo di prova;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente con riferimento al Piano nazionale di formazione;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- la formazione per l'insegnamento trasversale dell'ed. civica;
- la formazione per l'insegnamento CLIL.

Per il personale A.T.A.:

- le proposte di attività formative rivolte al personale A.T.A.;
- formazione/informazione sui protocolli di sicurezza per la prevenzione del contagio da Covid 19 e sui corretti comportamenti da osservare a scuola e nella vita;
- la formazione del DSGA, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE DIMENSIONE AMMINISTRATIVO - GESTIONALE

PREMESSA

Come per gli indirizzi per le attività della scuola anche per le scelte di gestione e di amministrazione il Piano, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, deve tener conto di criteri condivisi:

- buon andamento: “svolgere i compiti [...] attribuiti con diligenza e nel miglior modo, realizzando con solerzia, efficacia ed economicità gli obiettivi programmati ed impiegando le risorse giuste per quantità e qualità”;
- uguaglianza: evitare qualsiasi forma di discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico;
- imparzialità e regolarità: agire secondo criteri di obiettività ed equità, non operare favoritismi;
- accoglienza ed integrazione: favorire l'accoglienza dei genitori, delle studentesse e degli studenti, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità;
- diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza: garantire alle famiglie la libertà di scelta dell'istituzione scolastica, nel rispetto del criterio della territorialità in caso di eccedenza di domande (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.);
- partecipazione, efficienza, trasparenza: favorire una gestione partecipata della scuola e le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico; garantire la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente; l'attività scolastica si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa;
- l'organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- il miglioramento del servizio scolastico verrà assicurato attraverso: a) le competenze gestionali e organizzative, la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione dirigenziale; b) la valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli organi collegiali; c) la buona reputazione all'interno della comunità professionale e sociale; d) il contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico di studenti e studentesse dei processi organizzativi e didattici; e) la direzione unitaria della scuola; f) la promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica; g) i rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'attività amministrativa, semplificata nelle sue procedure, sarà organizzata in modo da garantire la presenza del personale A.T.A. nei vari momenti di svolgimento dell'attività didattica e più in generale di gestione del piano triennale dell'offerta formativa, nel rispetto dei principi precedentemente richiamati.

A tutto il personale della scuola e agli utenti dei servizi scolastici viene richiesto di rispettare il regolamento d'istituto. In particolare viene richiesto al personale A.T.A. di curare con attenzione le esigenze dell'utenza.

La qualità dei servizi deve essere garantita dando risposte immediate, consegnando la documentazione richiesta tempestivamente e comunque non oltre i cinque giorni lavorativi.

Devono essere garantiti tempestività, garbo e cortesia nelle comunicazioni telefoniche e la modalità di risposta deve comprendere il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

L'informazione relativa all'orario del personale, all'organigramma e al funzionigramma dell'istituto e agli organici viene assicurata con l'accesso al sito della scuola.

I collaboratori scolastici saranno impegnati nel mantenere l'ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro in modo da garantire una permanenza confortevole a scuola degli alunni e del personale.

La normativa sulla sicurezza, il protocollo per il contenimento dell'emergenza sanitaria, la segnaletica

presente nella scuola e il piano di evacuazione devono essere rispettati da tutti con estrema attenzione.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione relativa al funzionamento amministrativo e didattico generale, ai compensi spettanti al personale dipendente, alle spese di investimento ed ai progetti, è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si conforma ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità. Saranno utilizzate le somme annualmente assegnate all'istituzione scolastica per il funzionamento amministrativo e didattico generale, con priorità per la sicurezza, la realizzazione delle attività in classe, nei laboratori o in altri luoghi, la manutenzione delle attrezzature e dei sussidi.

I finanziamenti per il miglioramento dell'offerta formativa sono proporzionalmente suddivisi tra personale docente e personale A.T.A. in base all'organico di diritto, e su indicazione del Consiglio d'Istituto. Dopo aver scorporato la somma da attribuire ai collaboratori del Dirigente Scolastico, sono individuate le somme destinate alla realizzazione della progettualità della scuola.

Il programma annuale è pubblicato nell'albo on-line e sul sito web della scuola entro 15 giorni dall'approvazione. Il Collegio dei Docenti dovrà:

- individuare il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali privilegiando il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- utilizzare il fondo di funzionamento nel rispetto dei criteri sopra riportati;
- definire le risorse occorrenti per le attività formative rivolte al personale docente e ATA.

Il Collegio dei Docenti terrà in debita considerazione tutto quanto sopra riportato, compresi il preambolo, la motivazione e il dispositivo, parti integranti e sostanziali del presente Atto, per il successivo aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Roberto SANTARSIERE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs 39/1993